



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in nome e per conto delle nove Camere di commercio associate, di seguito denominata Unioncamere,

E

l'Associazione Confservizi Emilia-Romagna, legalmente riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna con Decreto del Presidente n. 012873 del 26/11/2002, (di seguito denominata Confservizi).

Premesso che

- a) Confservizi associa, rappresenta e tutela i gestori dei servizi pubblici locali e regionali che operano sia in settori a “rilevanza economico-industriale” (acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali), sia in ambiti più propriamente riconducibili ai servizi sociali ed alla persona (sanità, assistenza, farmacie, cultura, edilizia residenziale pubblica) e ha sviluppato, per conto delle imprese associate, un'azione di promozione del sistema di qualità come strumento di riorganizzazione aziendale e di trasparenza verso i cittadini;
- b) Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi delle nove Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;
- c) i programmi e gli interventi pubblici rivolti al sistema delle imprese vanno impostati adottando il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale e valorizzando il metodo della concertazione;

Preso atto che

- a) il 18 febbraio 2004 Confservizi e Unioncamere hanno sottoscritto il Patto per la Qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna promosso dalla Regione;
- b) il 26 aprile 2005, a livello nazionale, è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra la Confederazione Nazionale dei Servizi e l'Unioncamere, finalizzato a favorire la conciliazione quale valido e rapido strumento alternativo per la risoluzione delle controversie;
- c) il 26 aprile 2005, tra la Confservizi Nazionale e le Associazioni nazionali dei Consumatori è stato approvato un Protocollo d'Intesa per sperimentare un'attività di conciliazione paritetica extragiudiziale rivolta alle utenze domestiche dei servizi gas ed elettricità e che il 20 marzo 2008, tra le Associazioni Regionali dei Consumatori e la



Confservizi, è stato siglato un accordo per la pratica attuazione in Emilia-Romagna del soprarichiamato Protocollo nazionale;

- d) il 20 dicembre 2005 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra Unioncamere, ANCI, UPI e Regione Emilia-Romagna in materia di prezzi e tariffe, che all'art. 6.1 impegna le parti a "promuovere, tramite le Associazioni di categoria, le Associazioni di consumatori e le Organizzazioni sindacali, ampia adesione all'iniziativa, in modo da estendere rapidamente una rete di osservatori locali sull'intero territorio regionale, anche per un'efficace informazione ai cittadini";
- e) il 20 giugno 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Unioncamere, Intercent e Regione Emilia-Romagna, per promuovere l'utilizzo delle procedure di conciliazione amministrative dagli enti camerali;
- f) il 21 ottobre 2008 è stato stipulato un Protocollo di collaborazione operativa tra UPI Emilia-Romagna e Unioncamere al fine di elevare la competitività dell'economia regionale.

Considerato che

- a) attraverso la collaborazione tra Upi Emilia-Romagna, Confservizi e Unioncamere sono state realizzate in questi mesi iniziative congiunte di formazione in materia ambientale;
- b) il miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese avviene anche attraverso l'innovazione di processo e di prodotto e costituisce un fattore di crescita di tutto il sistema produttivo;
- c) le analisi svolte sia dal sistema camerale che da Confservizi evidenziano la rilevanza per l'economia regionale delle aziende di gestione dei servizi pubblici locali per garantire servizi di qualità e rilevanti opportunità di investimenti, di occupazione, al fine di contribuire a superare la fase recessiva innescata dalla crisi finanziaria internazionale facendo leva su un tessuto economico strutturalmente più competitivo e rafforzando la coesione sociale.

Le parti concordano quanto segue:

Art. 1 **(Finalità generali)**

1. Confservizi e Unioncamere, richiamate le premesse del presente Protocollo, che ne costituiscono parte integrante, intendono:
 - a) offrire un quadro di riferimento a livello provinciale per le collaborazioni tra le Camere di Commercio e le imprese aderenti alla Confservizi in materia di monitoraggio dell'economia, attraverso la condivisione del rispettivo patrimonio



informativo;

- b) impostare modalità di collaborazione per realizzare interventi per elevare la competitività delle imprese e per l'attuazione delle strategie comunitarie, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione, della qualità, dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale;
- c) perseguire obiettivi comuni di semplificazione amministrativa degli adempimenti delle imprese e promuovere congiuntamente l'utilizzazione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, a cominciare dalla conciliazione, per contribuire a dare risposte rapide alla domanda di giustizia che esprimono le imprese e i cittadini.

Art. 2

(Monitoraggio delle imprese di servizi nell'economia regionale)

1. In riferimento alle finalità indicate, le parti si impegnano a individuare iniziative comuni in materia di indagini strutturali e congiunturali e di informazione economica sul tessuto produttivo regionale, ricercando modalità di integrazione delle rispettive banche dati;
2. Più in particolare, utilizzando i dati del Registro delle Imprese e degli altri archivi camerale e integrandoli con le informazioni in possesso della Confservizi, le parti si impegnano a sviluppare un'attività coordinata di monitoraggio, che contenga analisi disaggregate per i diversi ambiti provinciali, evidenziando il ruolo assolto dalle aziende di servizi per lo sviluppo dell'economia regionale.
3. Le Camere di Commercio e Confservizi concordano di impostare azioni congiunte in materia di monitoraggio e informazione sul versante delle tariffe dei servizi pubblici locali.
4. Le Parti, anche in relazione al ruolo di informazione su questa attività, considerano di grande importanza la funzione e l'utilizzazione di "Econerre" come strumento che documenta e valorizza gli aspetti innovativi dell'economia regionale e del sistema delle imprese, anche nel comparto dei servizi pubblici locali.

Art. 3

(Politiche comunitarie, sistemi di qualità e sostenibilità ambientale)

1. Unioncamere e Confservizi convengono sull'opportunità di perseguire iniziative comuni per diffondere i sistemi di qualità e gli schemi di certificazione e tracciabilità delle imprese, con particolare attenzione a quelle dei servizi;
2. I temi della competitività energetica, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione, costituiscono assi prioritari della programmazione regionale dei Fondi strutturali 2007-2013. In questo quadro Confservizi e il sistema camerale si propongono di favorire un più



efficace utilizzo da parte delle imprese aderenti a Confservizi delle opportunità e delle risorse comunitarie, con la collaborazione del consorzio SIMPLER aderente alla rete comunitaria Enterprise Europe Network.

Art. 4 **(Infrastrutture e project financing)**

1. Il sistema camerale e la Confservizi, consapevoli che lo stock di dotazioni infrastrutturali costituisce un fattore determinante per la competitività delle imprese e che le aziende di servizi locali mantengono un forte legame con il territorio, si impegnano a effettuare azioni congiunte per promuovere il ricorso al partenariato pubblico-privato e alla cultura del project financing.

Art. 5 **(Conciliazione e semplificazione amministrativa)**

1. Tenuto conto che l'utilizzo dei metodi stragiudiziali di risoluzione delle controversie non è ancora sufficientemente diffuso, le parti si impegnano a collaborare per promuoverne il ricorso, con particolare riferimento alla conciliazione e all'arbitrato tra le aziende e gli utenti dei servizi pubblici locali, fatto salvo quanto richiamato e previsto dal comma c) del "Preso atto" in premessa del presente Protocollo.
2. Unioncamere e Confservizi si impegnano a promuovere la semplificazione degli adempimenti delle imprese e delle procedure amministrative attraverso la dematerializzazione degli adempimenti, con l'estensione dell'utilizzo dei sistemi telematici, della firma digitale, della posta elettronica certificata, della comunicazione unica prevista dalla legge n. 40/2007, perseguendo obiettivi comuni di riduzione dei costi per le imprese e di incremento della rapidità di risposta agli utenti;

Art. 6 **(Modalità operative)**

1. Per la realizzazione delle azioni previste nel Protocollo d'intesa, le parti si impegnano a costituire, a livello regionale, un Gruppo di lavoro paritetico chiamato a definire un programma congiunto di attività, ricercando il coinvolgimento delle rispettive strutture territoriali.

Art. 7 **(Durata e rinnovo)**

1. Il presente protocollo ha la durata di tre anni e si intende tacitamente rinnovato per un periodo analogo qualora nessuna delle parti proceda a recedere tre mesi prima della scadenza.
2. Il testo del Protocollo d'intesa, potrà essere integrato e modificato di comune accordo tra le parti, sulla base delle verifiche relativamente agli esiti e ai risultati raggiunti.



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

DPR E.R. 012873 del 26/11/2002



Unioncamere
Emilia Romagna

Bologna, li 1/7/2009

Per Confservizi Emilia-Romagna

il Presidente Graziano Cremonini

Per Unioncamere Emilia-Romagna

il Presidente Andrea Zanlari